

I DE FILIPPO

IL MESTIERE IN SCENA

NAPOLI, Castel dell'Ovo

28 ottobre 2018 - 24 marzo 2019

COMUNICATO STAMPA

NAPOLI. **“i De Filippo, il mestiere in scena”**, in anteprima mondiale a Napoli, riempirà per cinque mesi, dal 28 ottobre 2018 al 24 marzo 2019, le storiche sale dell'intero Castel dell'Ovo.

La mostra monumentale, fortemente voluta **dalla famiglia De Filippo e promossa dal Comune di Napoli - Assessorato alla Cultura e al Turismo**, è a cura di **Carolina Rosi, Tommaso De Filippo e Alessandro Nicosia**, Presidente di C.O.R. a cui si deve anche l'organizzazione generale del progetto.

L'esposizione, nata con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si avvale della collaborazione di Istituto Luce-Cinecittà, Fondazione Eduardo De Filippo, SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori, RAI - *main media partner* e Rai Teche, con la partecipazione del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux e con il sostegno di BPER Banca, Gratta e Vinci e dell'azienda agricola Scovaventi.

Attraverso più di 70 costumi di scena (tra cui quelli di “Natale in casa Cupiello”), locandine, copioni manoscritti, foto e video inediti, conservati in archivi privati, in istituti e soprattutto dagli eredi Eduardo e Luca De Filippo, partendo dal capostipite Scarpetta, incontreremo Eduardo anche nei film, nelle sue poesie, nelle sue canzoni,

vivremo la sua forza, il suo rigore, la considerazione per il teatro e per il pubblico che lo portarono a non fermarsi mai.

L'immagine guida del progetto espositivo è il disegno realizzato negli anni '30 da Umberto Onorato, il principe della caricatura, per promuovere le recite della Compagnia Umoristica I De Filippo che avevano come protagonisti Eduardo, Titina e Peppino.

Dopo un exhibit iniziale, mirabilmente curato dall'Istituto Luce-Cinecittà con la regia di Roland Sejko, si arriva alle sezioni della poesia, con 16 attori d'eccezione – da **Toni Servillo** a **Luca Zingaretti**, da **Isa Danieli** a **Lina Sastri** da **Marco D'Amore** a **Vincenzo Salemme** – che interpretano i componimenti di Eduardo, per poi arrivare alla sezione del cinema, con una miscellanea dei film più popolari.

Nello spazio centrale, **il Salone Italia**, rivivremo **il cuore pulsante del Teatro: dodici vere e proprie isole teatrali** con materiali originali, ognuna caratterizzata da un'identificazione commovente con il palcoscenico: bozzetti, copioni, lettere, oggetti e costumi di scena. Fondali – tra i quali quelli di Maccari per *“Gli esami non finiscono mai”* e quello di Guttuso per *“Il contratto”* – che, sommati ai meravigliosi documenti filmici forniti da Rai Teche e all'estro creativo dello scenografo **Bruno Garofalo** che per tanti anni ha collaborato con Eduardo e Luca, e degli artigiani della scuola di De Filippo, da sempre vicini alla famiglia, fanno sì che le più celebri commedie rivivano nella memoria o, per i visitatori più giovani, si manifestino per la prima volta in tutta la loro suggestiva originalità, grazie anche ai filmati che riproporranno i capolavori più celebri, da *“Natale in casa Cupiello”* a *“Filumena Marturano”*, da *“Questi fantasmi!”* a *“Non ti pago!”*.

Nelle sale superiori il percorso prosegue con **altre importanti sezioni** che nascono da un'attenta ricerca di materiali provenienti da archivi pubblici e privati, ma soprattutto dagli eredi Eduardo e Luca De Filippo, i quali consentono di completare i **vari ritratti non solo dal punto di vista professionale ma anche umano**. Una sezione è rivolta all'impegno civile, alle amicizie, ai ricordi, al rapporto con Pulcinella e alla notorietà e all'attualità delle commedie di Eduardo che nel mondo è rappresentato e tradotto in oltre 40 paesi.

E per finire una sezione **dedicata a tutti gli altri protagonisti della famiglia**: Eduardo, Vincenzo e Mario Scarpetta; i fratelli Titina e Peppino, Luigi De Filippo fino a concludere con Luca, che ci ha lasciati così prematuramente.

“I De Filippo. Il mestiere in scena - spiega Tommaso De Filippo, figlio di Luca - concepita per far vivere, in prima persona, al visitatore-spettatore lo stesso rapporto stretto, familiare, che ho avuto io con il mondo dello spettacolo, con il teatro e con i personaggi che ne fanno parte, diventa un luogo dove una famiglia viene raccontata alle famiglie. L'esposizione assume la qualità di punto di incontro e di interesse; nonni, madri, padri e figli che si ritrovano insieme per scoprire le loro controparti in

questi personaggi. È ai miei coetanei che vorrei dedicare la mostra. Mi auspico si possa regalare loro quella curiosità verso un mondo che deve appartenere a tutti: il Teatro”.

“Il mestiere di chi è in palcoscenico non è facile – racconta Carolina Rosi - fare teatro poi diventa sempre più complicato. Ecco, questa mostra spero sia vista come un omaggio a tutte le compagnie, a coloro che hanno vissuto, vivono e vivranno, purtroppo sempre più con difficoltà, ogni sera per il ‘chi è di scena’, un omaggio alla grande famiglia Scarpetta/De Filippo che del “mestiere” ha fatto un momento unico, straordinario e allo stesso tempo collettivo di riflessione condivisa; perché il teatro questo fa: parla del nostro tempo, della nostra vita, al di là dei tempi e degli spazi. Questa esposizione vuole essere anche un omaggio al nostro paese, al nostro grande patrimonio drammaturgico che, travalicando i confini, diventa patrimonio di tutti, perché come scriveva Eduardo: ‘Lo sforzo disperato che compie l’uomo nel tentativo di dare alla vita un qualsiasi significato è teatro’”.

“Pur essendomi già cimentato nei tanti anni della mia attività di curatore e organizzatore di importanti mostre monografiche - dice Alessandro Nicosia - da Federico Fellini a Totò, da Alberto Sordi a Eleonora Duse, da Luciano Pavarotti a Oriana Fallaci, questa impresa si è presentata da subito come una grande sfida. Durante i lunghi mesi di preparazione ho, però, trovato sostegno e validi riferimenti che mi hanno fatto capire che avremmo raggiunto gli obiettivi prefissati. Prima di tutto Carolina Rosi, Tommaso De Filippo e tutta la famiglia De Filippo che, grazie alla passione, alla collaborazione e alla loro coesione, mi hanno insegnato l’importanza di una memoria condivisa, senza dissidi ma con tanto amore; poi il sindaco del Comune di Napoli Luigi de Magistris e l’assessore alla Cultura Nino Daniele, che hanno voluto offrire a ‘I De Filippo. Il mestiere in scena’ un contenitore speciale e ricco di significato come Castel dell’Ovo’, la leggendaria costruzione che sorge sull’antico isolotto di Megaride”.

“Abbiamo scelto consapevolmente il Castel dell’Ovo - conferma l’Assessore alla Cultura e al Turismo Nino Daniele - il luogo più identitario di Napoli, topos fondativo, custode di miti, per ospitare, anzi per essere per molti mesi “Casa De Filippo”. Li vedremo scorrere davanti a noi sempre uguali e diversi i De Filippo. Generazioni. Sono loro il culmine della grandezza del teatro italiano del Novecento ed essenzialmente a loro Napoli deve il titolo di città teatro “en plein air”. Città teatro del Mondo. Eduardo è il più grande ed il più moderno, e Luca ne preserva e dilata l’eredità. Eduardo, che piega la tecnica al senso, la tecnologia all’arte, fissa mutando ed innovando perpetua, che detesta il semplicismo, il diletterismo, il talento sregolato e profuso senza disciplina. Eduardo che ci insegna che il trionfo della

moltitudine non è la vittoria del popolo ma la sua negazione. Che il popolo è ad uno ad uno, con il valore dei legami, contro quel mostro divoratore delle Repubbliche che è l'egoismo. Eduardo che è il più severo critico del populismo.

Sponsor tecnici:

CiaccioARTE

Grand Hotel Vesuvio

Scheda informativa:

Titolo: i De Filippo, il mestiere in scena

Dove: Castel dell'Ovo – Napoli

Quando: 28 ottobre 2018 - 24 marzo 2019

Informazioni e prenotazioni: Tel. 081/5628040 - www.etes.it

Orari

Dal lunedì al sabato 10:00 – 19:00

Domenica e festivi 10:00 – 14:00

La biglietteria chiude un'ora prima

Biglietteria

Intero € 10,00

Ridotto € 8,00

Ridotto gruppi € 7,00

Ridotto scuole € 5,00

Ufficio stampa per C.O.R. Creare Organizzare Realizzare

Désirée Klain

(mobile) 345.4259681

(Ph-fax) 081.403255

E-mail: desireeklain@gmail.com

Per scaricare una selezione di immagini della mostra cliccare sul seguente link:

<https://www.dropbox.com/sh/jy1y47ecaub8loz/AACIMuh5RTfGy0qqirp4fnFpa?dl=0>